

Il caso La mossa di Guariniello, titolare dell'inchiesta su Vannoni: «È un'attività delittuosa»

Sequestrate le cellule di Stamina

I pm contro le sentenze pro infusioni

I carabinieri agli Spedali Civili di Brescia. Salta la terapia per Noemi

La vicenda

Dal laboratorio al primo stop

✓ Nel settembre 2011 Davide Vannoni inizia a usare il metodo Stamina in un laboratorio all'ospedale di Brescia. L'anno successivo, però, l'Agenzia italiana del farmaco ferma la sperimentazione perché non è in regola

L'inchiesta del pm Guariniello

✓ Il sostituto procuratore torinese Raffaele Guariniello (foto in basso) dal 2009 indaga su Vannoni, sul pediatra Marino Andolina e su altre dieci persone per associazione a delinquere, truffa, somministrazione di farmaci pericolosi



Un dirigente Aifa sotto accusa

✓ Lo scorso aprile è arrivato l'avviso di chiusura dell'inchiesta che coinvolge 20 persone: risultano coinvolti neurologi, biologi, medici e un dirigente dell'Aifa. Viene contestata l'associazione a delinquere oltre a minacce e diffamazione

I Nas sequestrano le cellule staminali

✓ I carabinieri del Nas hanno sequestrato, sabato, agli Spedali Civili di Brescia, le cellule destinate alle infusioni di 36 pazienti con il metodo Stamina. La sperimentazione non è partita nonostante un decreto (non convertito) dell'ex ministro Balduzzi

Oggi Noemi, bambina affetta da Sma1, doveva essere ricoverata agli Spedali Civili di Brescia per la sua prima infusione del metodo Stamina per ordinanza di un giudice dell'Aquila. Ma ieri, alle 16.30, i carabinieri del Nas hanno posto sotto sequestro cellule e apparecchiature del laboratorio utilizzato dalla Stamina Foundation di Davide Vannoni & C. per preparare le infusioni «segrete». Subito dopo i carabinieri hanno avvertito i genitori di Noemi di non fare un viaggio a vuoto. Chi ha ordinato il sequestro? La Procura di Torino, allo scopo di impedire la prosecuzione di «attività delittuose». Di reiterare quei reati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio di Vannoni, e altri 12, accusati di truffa, associazione a delinquere, somministrazione di medicinali imperfetti o «in specie e qualità diverse da quella dichiarata o pattuita». Così (forse) si chiude la storia, tutta italiana, di giudici del lavoro che dicono sì a ciò che la scienza ha definito inefficace e pericoloso e che per altri magistrati è una truffa. Il provvedimento di sequestro — 88 pagine — è firmato dal gip Francesca Christillin. Su richiesta del pm Raffaele Guariniello. E il parere positivo del capo della Procura Armando Spataro e del procuratore generale Marcello Maddalena. Motivazioni condivise.

Importante la struttura del decreto. L'incipit in un articolo che in data 8 maggio 2009 è pubblicato dall'inserto Salute del Corriere della Sera. Titolo: «Dottore dove posso guarire con le staminali?». Parte l'inchiesta, che poi si divide in due fasi: la prima dal 2009 al 2011, la seconda dal 2012 al 2014. La prima, con pagamenti chiesti ai pazienti anche di 50 mila euro, è definibile «artigianale». La seconda è quella «industriale»: si pensa in grande e si cerca una struttura sanitaria pubblica in cui inserirsi. La scelta cade su Brescia.

C'è l'aiuto di un «paziente eccellente»: Luca Merlino, direttore vicario dell'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, affetto da una patologia neurodegenerativa (Sma5) e quindi interessato al metodo. Merlino, interrogato, ha poi dichiarato di non aver «ottenuto alcun miglioramento». Parte l'avventura. «Brescia è nostra a 360 gradi», scrive in una email Marino Andolina, medico e vice di Stami-

na, a Vannoni nel 2011.

Il particolare emerge dal decreto, che prosegue: il trattamento (proposto per un numero sterminato di patologie) viola le norme vigenti e anche la legge del 2013 (cure palliative) che prevede solo procedure idonee e in strutture pubbliche. Il laboratorio di Brescia, invece, è chiaramente inidoneo per le manipolazioni cellulari. Inquietante la descrizione di come la biologia

Vannoni

«Il rischio di non riprendere le attività è molto alto, spero che i pazienti non smettano di lottare»

Londra



Il letto in isolamento per il britannico con ebola

Sarà curato al Royal Free Hospital di Londra il primo paziente britannico che ha contratto ebola. Ieri un jet militare della Royal Air Force l'ha evacuato dalla Sierra Leone, atterrando alla base di Northolt, a nord-ovest della capitale. Nella foto la speciale unità di isolamento nell'ospedale della capitale britannica (Afp/Leon Neal)

» **Le famiglie** Sei coppie avevano vinto i ricorsi contro lo stop alle terapie deciso dalla struttura lombarda

Il padre della bimba: sconvolto, ho scritto a Renzi

Lo sfogo: «La legge ci aveva dato ragione Ci impediscono di esercitare un diritto»

L'ultima è stata Celeste, quattro anni, malata di atrofia muscolare spinale (Sma) di tipo uno, la forma più grave. Lo scorso venerdì ha ricevuto una nuova infusione di cellule staminali ordinata dal tribunale di Venezia e eseguita agli Spedali Civili di Brescia da Marino Andolina, numero due di Stamina. Appena in tempo. Perché adesso il sequestro dei carabinieri del Nas blocca la messa in pratica delle sentenze per la ripresa della cura. Le famiglie con bimbi già in tratta-

mento prima che i medici della struttura lombarda si rifiutassero di andare avanti hanno fatto ricorso. Sei di loro lo hanno vinto grazie alle decisioni dei giudici di Trapani, Pesaro, Roma, Aquila, Santa Maria Capua Vetere e Venezia. Ma dovranno aspettare. Si annunciano altre battaglie, altri muro contro muro. Da una parte la magistratura che dà il via libera. Dall'altra gli organi tecnici del ministero e la Procura di Torino che mettono il freno. Uno strazio infinito per i genitori, torturati da una

continua successione di speranze e delusioni. I loro piccoli hanno sindromi degenerative gravissime che non concedono attese troppo lunghe e non rispondono a terapie efficaci. Il metodo proposto da Davide Vannoni non ha prove scientifiche di validità. Ma chi vede ogni giorno peggiorare la malattia non si arrende.

«Siamo sconvolti, stavamo partendo per Brescia. Mia figlia avrebbe dovuto ricoverarsi domani. La legge ci aveva dato ragione, invece sono riusciti a impedire di esercitare un nostro diritto», combatte tra rabbia e dolore Andrea, padre della bimba di due anni con Sma1. Anche Noemi aveva ottenuto dal tribunale dell'Aquila l'autorizzazione a ricominciare con le infu-

sioni. Lo scorso ottobre era stata ricevuta da papa Francesco. Tante sentenze favorevoli ma ancora nulla di fatto. «Non sapevano più come ostacolarci — dice papà Andrea, convinto che in Italia ci sia un complotto per eliminare Stamina —. Alla fine sono ricorsi al Nas. Ho scritto a Renzi, non ha risposto».

Una svolta sarà la decisione della commissione nominata dal ministro Beatrice Lorenzin per valutare l'opportunità di una sperimentazione del metodo Stamina. I lavori coordinati dall'ematologo Michele Baccarani sono entrati nel vivo prima dell'estate.

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ
 DIRETTORE RESPONSABILE Ferruccio de Bortoli
 CONDIRETTORE Luciano Fontana
 VICEDIRETTORI Antonio Macaluso, Daniele Manca, Giangiacomo Schiavi, Barbara Stefanelli
 PRESIDENTE Angelo Provasoli
 VICE PRESIDENTE Roland Berger
 AMMINISTRATORE DELEGATO Pietro Scotti Jovane
 CONSIGLIERI Fulvio Conti, Teresa Cremisi, Luca Garavoglia, Attilio Guarneri, Piergaetano Marchetti, Laura Mengoni
 DIRETTORE GENERALE DIVISIONE MEDIA Alessandro Bompieri

© 2014 RCS MEDIA GROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI
 Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
 Registrazione Tribunale di Milano n. 5825 del 3 febbraio 1962
 Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Ferruccio de Bortoli
 privacy.corriere@rcs.it - fax 02-6205.8011
 © COPYRIGHT RCS MEDIA GROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
 DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA 20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821
 DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
 Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306
 PUBBLICITÀ
 RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità
 Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02-25846543 - www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-9574.3585 • RCS Produzioni S.p.A. 00168 Roma - Via Ciamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8917 • Seregni Padova S.r.l. 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.00.073 • Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l. 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 1 Z.L. - Tel. 080-58.57.430 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª n. 35 - Tel. 095-59.13.03 • L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • BEA printing spt 16 rue du Bosquet - 1400 Nivelles - Belgium • Speedimex USA, Inc. 38-38 9th Street Long Island City - NY 11101 - USA • CTC Costada Avenida de Alemania, 12 - 28820 Costada (Madrid) - Spagna • La Nación Bouchard 557 - 1106 Buenos Aires - Argentina • Miller Distributor Limited Miller House, Airport Way, Taxisian Road - Luqa LQA 1814 - Malta • Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus • FPS Fernost Presse Service Co. Ltd 44/10 Soi Sukhumvit, 62 Sukhumvit Road, Bang Chak, Phrakhanong - Bangkok 10260 - Thailandia

PREZZI: *Non acquistabili separatamente, il venerdì Corriere della Sera - Sette € 1,90 (Corriere € 1,40 + Sette € 0,50); il sabato Corriere della Sera + IoDonna € 1,90 (Corriere € 1,40 + IoDonna € 0,50). A Como e prov., non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + Cor. Como € 1,20 + € 0,20; ven. Corsera + Sette + Cor. Como € 1,20 + € 0,50 + € 0,20; sab. Corsera + IoDonna + Cor. Como € 1,20 + € 0,50 + € 0,20. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili separatamente: Iun, Corsera + CorriereEconomia del Corriere € 0,93 + € 0,47; m/m/g/d Corsera + CorMez. € 0,93 + € 0,47; ven. Corsera + Sette + CorMez. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47. In Veneto, non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorVen. € 0,93 + € 0,47; ven. Corsera + Sette + CorVen. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47. In Trentino-Alto Adige, non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,93 + € 0,47; ven. Corsera + Sette + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47. A Bologna e prov., non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorBo € 0,62 + € 0,78; ven. Corsera + Sette + CorBo € 0,62 + € 0,50 + € 0,78; sab. Corsera + IoDonna + CorBo € 0,62 + € 0,50 + € 0,78. A Firenze e prov., non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorFi € 0,62 + € 0,78; ven. Corsera + Sette + CorFi € 0,62 + € 0,50 + € 0,78; sab. Corsera + IoDonna + CorFi € 0,62 + € 0,50 + € 0,78.

IoDonna + Cor. Como € 1,20 + € 0,50 + € 0,20. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili separatamente: Iun, Corsera + CorriereEconomia del Corriere € 0,93 + € 0,47; m/m/g/d Corsera + CorMez. € 0,93 + € 0,47; ven. Corsera + Sette + CorMez. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47. In Veneto, non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorVen. € 0,93 + € 0,47; ven. Corsera + Sette + CorVen. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47. In Trentino-Alto Adige, non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,93 + € 0,47; ven. Corsera + Sette + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,93 + € 0,50 + € 0,47. A Bologna e prov., non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorBo € 0,62 + € 0,78; ven. Corsera + Sette + CorBo € 0,62 + € 0,50 + € 0,78; sab. Corsera + IoDonna + CorBo € 0,62 + € 0,50 + € 0,78. A Firenze e prov., non acquistabili separatamente: m/m/g/d Corsera + CorFi € 0,62 + € 0,78; ven. Corsera + Sette + CorFi € 0,62 + € 0,50 + € 0,78; sab. Corsera + IoDonna + CorFi € 0,62 + € 0,50 + € 0,78.

La tiratura di domenica 24 agosto è stata di 508.258 copie